

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui provvedimenti che intenda adottare per il regolare funzionamento dell'amministrazione comunale di Spilinga, in seguito ai risultati dell'inchiesta eseguita.

« Larussa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio per sapere se il prezzo del pane unico sarà lasciato *ad libitum* dei panattieri, parecchi dei quali hanno già annunciato il prezzo di lire 0.53-0.54 al chilogramma.

« Cavallera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se creda domandare al Consorzio delle Banche che mantengano la sottoscrizione fino alla concorrenza di cinquecento milioni per il prestito nazionale, a fine di potere coi trecentotanta milioni oltre il miliardo provvedere alla esecuzione delle opere necessarie e indilazionabili nei paesi danneggiati dai terremoti, dalle alluvioni e dalle frane.

« Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, se intenda applicare i provvedimenti che ha fatto sperare di voler prendere, e che sono indispensabili, a sussidio dei danneggiati dal terremoto resi inabili al lavoro o privati dei mezzi di sussistenza.

« Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli ed il ministro dei lavori pubblici, per sapere se abbiano notizia delle cause che determinarono l'eccidio commesso in Cocullo da Antonio Marchione, e nel quale perdettero la vita, oltre a due carabinieri ed alla signora Gentile, anche l'ingegnere del Genio civile signor Rean.

« Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere come intenda provvedere agli edifici per le preture della Marsica, che furono distrutti o danneggiati dal terremoto.

« Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro della guerra per sapere se abbiano notizie della controversia fra gli ex-sottufficiali danneggiati dal lungo ritardo nel conferimento dell'impiego civile e il Ministero della guerra

e delle impressionanti constatazioni fatte dalla Commissione d'inchiesta presieduta dal generale Tarditi (Regio decreto 30 ottobre 1899, n. 479), e se, anche in seguito alle sentenze dell'autorità giudiziaria, non credano necessario e doveroso estendere a tutti gli impiegati civili delle diverse amministrazioni dello Stato provenienti dagli ex-sottufficiali che sono in condizioni identiche lo stesso trattamento che è stato fatto a quelli delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra (legge 18 giugno 1914, n. 551) - e ciò anche al fine di evitare ingiuste disparità di situazioni e di troncane una giusta agitazione che dura da anni con offesa ai più elementari principi di probità amministrativa e di giustizia - e che ha reso perfino possibile lo scandaloso episodio di tre sentenze della Corte di cassazione a sezioni unite, con le quali, nella stessa udienza (1° marzo 1913) dagli stessi magistrati la medesima questione giuridica fu risolta in un senso nella causa Orlando e Bertocchi e in senso assolutamente contrario nella causa Sampieri ed altri duecentocinquanta sottufficiali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se abbiano già avuto notizia di tre sentenze della Corte di cassazione di Roma a Sezioni unite con le quali nella stessa udienza (1° marzo 1913) dagli stessi magistrati, la medesima questione giuridica fu risolta in un senso nelle cause Orlando e Bertocchi e in senso assolutamente contrario nella causa Sampieri ed altri duecentocinquanta ex-sottufficiali, per la nota controversia degli ex-sottufficiali contro il Ministero della guerra; e se e quali provvedimenti credano di loro competenza per evitare così clamorosa offesa alla giustizia e alla serietà della magistratura. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere a che punto trovasi la concessione degli 800 chilometri di ferrovia concessi alla Sicilia, e in qual modo intenda provvedere perchè le pratiche vengano espletate al più presto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Romeo ».